



Seguici su



17/18/19 febbraio 2017

# Il medico di campagna

## Il film

Tutte le persone hanno un medico di fiducia pronto ad assisterli nel momento del bisogno, ma cosa succede quando è il dottore ad avere gravi problemi di salute e ad assisterlo nel lavoro c'è una donna abituata a una realtà diversa? Ce lo raccontano i protagonisti de "Il medico di campagna", François Cluzet e Marianne Denicourt, che interpretano rispettivamente Jean-Pierre e Nathalie nel nuovo film di Thomas Lilti.

Se c'è un aspetto di cui il cinema francese, quello degli scorsi decenni ma anche il cinema contemporaneo, continua a dimostrarsi il portavoce e il più blasonato alfiere, si tratta della narrazione di stampo naturalistico: ovvero di quei film che, attraverso un approccio scrupolosamente minimalista, puntano a mettere in scena la realtà quotidiana nel suo divenire, fra piccoli avvenimenti in apparenza poco importanti e spunti da cosiddetto cinéma vérité.

Un filone estremamente ampio e con innumerevoli declinazioni, al quale si può ascrivere anche Il medico di campagna, terzo lungometraggio e primo film ad arrivare in Italia del regista e sceneggiatore Thomas Lilti.

François Cluzet, fra i volti in assoluto più amati del cinema francese degli ultimi vent'anni, interpreta il ruolo di Jean-Pierre Werner, padre divorziato la cui esistenza è votata al lavoro di medico in un piccolo paese di montagna: un microcosmo circoscritto in cui Jean-Pierre è forse la massima autorità, in virtù dell'accortezza e della premura con cui si dedica a ciascuno dei propri pazienti, giorno e notte. Quando però all'uomo viene diagnosticato un tumore, per sottoporsi alle cure necessarie deve distribuire in maniera differente il tempo e le energie a disposizione; in suo 'sostegno' arriva pertanto Nathalie Delezia (Marianne Denicourt), ex infermiera da poco laureatasi in medicina e ignara delle condizioni di salute del collega. Il dottor Werner, tuttavia, è alquanto restio a lasciare libertà di manovra all'ultima arrivata, e la loro collaborazione non nascerà sotto i migliori auspici.

Benché questi siano i presupposti narrativi del film, è consigliabile però non lasciarsi ingannare: chi dovesse aspettarsi una tipica commedia a base di divertenti schermaglie, una progressiva simpatia fra i personaggi e situazioni più o meno bizzarre è destinato infatti a restare deluso. Come accennato in apertura, Thomas Lilti preferisce ridurre al minimo l'azione, intesa come avvenimenti davvero drammatici o importanti, per lasciar parlare invece le sfumature, il realismo, la semplicità di una routine che consiste soprattutto nelle visite ai diversi pazienti: dall'ultranovantenne prossimo alla morte al ragazzo con disturbi psichici e la passione per la vita militare. E nei momenti più ispirati, questo approccio esercita una capacità immersiva non indifferente, facendo emergere i tratti di genuina umanità della sua coppia di protagonisti.

## La prossima settimana:

### ARRIVAL

Candidato a otto premi Oscar 2017, tra cui miglior film e regista.

Quando un misterioso oggetto proveniente dallo spazio atterra sul nostro pianeta, per le successive investigazioni viene formata una squadra di élite, capitanata dall'esperta linguista Louise Banks. Mentre l'umanità vacilla sull'orlo di una Guerra globale, Banks affronta con il suo gruppo una corsa contro il tempo in cerca di risposte. Per trovarle farà una scelta che metterà a repentaglio la sua vita e, forse, anche quella del resto della razza umana.

**Titolo originale**  
Médecin de campagne

**Anno**  
2016

**Genere**  
Drammatico, commedia

**Data di uscita**  
22 dicembre 2016

**Regia**  
Thomas Lilti

**Sceneggiatura**  
Thomas Lilti, Baya Kasmî

**Interpreti principali**  
François Cluzet, Marianne Denicourt, Isabelle Sadoyan

**Nazionalità**  
Francia

**Durata**  
102'



Info e programma aggiornato su  
[www.virtuscinema.it](http://www.virtuscinema.it)